

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

4° trimestre 2012

Le assunzioni previste in Italia nel 4° trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 131.000 unità, in diminuzione rispetto alle 159.000 programmate nel trimestre scorso. La flessione delle assunzioni rispetto al trimestre precedente è stata determinata dalla forte riduzione delle assunzioni "stagionali", tipiche del periodo estivo, solo in piccola parte compensata dal leggero aumento di quelle "non stagionali".

Nello specifico della provincia di Ferrara, sono state programmate nel 4° trimestre dell'anno 690 assunzioni, un terzo in meno rispetto al trimestre precedente. La provincia vede un significativo aumento delle assunzioni "non stagionali" (+56%), che però non è sufficiente a controbilanciare la forte riduzione della componente "stagionale" (-82%). A differenza del trimestre precedente, quest'ultima non appare particolarmente rilevante in provincia (18% del totale).

Si ricorda che dalla presente indagine sono state escluse le imprese con sede nei comuni colpiti dal terremoto del maggio scorso.

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 4° trimestre 2012 in provincia di Ferrara:



- le 690 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 11 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 70% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 57% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- nel 40% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 12% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore del turismo e della ristorazione (27%);
- fino a 17 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 46% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.

Figure professionali più richieste in provincia	Assunzioni previste	di cui difficili da reperire (% sul totale)
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	110	13,6
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	90	3,4
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	60	3,1
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	60	25,9
Cuochi, camerieri e professioni simili	50	24,4

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Un indicatore importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni. Traducendo il monte-ore degli interventi autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno" e tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti, è possibile stimare l'eccedenza di personale a carico delle imprese.

In base a questa stima, nel periodo giugno-agosto 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Ferrara si è attestata attorno a 3.100 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 2.400 nell'industria (-4% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 700 nei servizi (+256%). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" piuttosto elevato e pari all'8,8% nell'industria e del 2,1% nei servizi, per una media del 5,1%, il doppio della media regionale (2,5%).

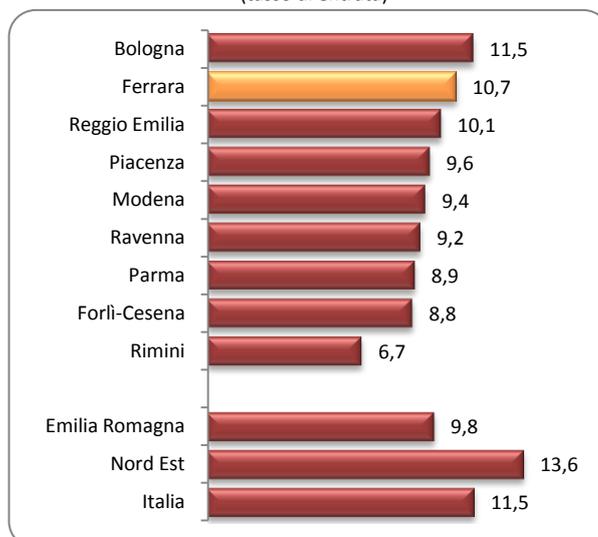
Pur in presenza di questa rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 4° trimestre 2012 le imprese ferraresi con dipendenti hanno previsto di effettuare 690 assunzioni, vale a dire circa 11 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese. Questo valore supera di un punto la media regionale (pari a 9,8) ma è inferiore di quasi un punto a quella nazionale.

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

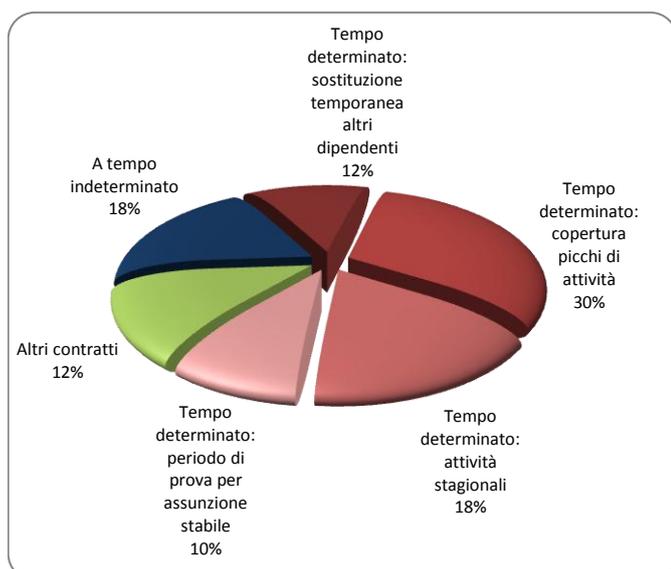
Provincia di Ferrara	690
Emilia Romagna	10.700
Nord Est	38.400
Italia	131.100

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decime, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



Le modalità contrattuali

In provincia di Ferrara, nel 4° trimestre 2012 le assunzioni a tempo determinato saranno circa 480. Anche se in riduzione del 41% rispetto alle 800 del 3° trimestre, queste rappresentano tuttora quasi il 70% del totale delle assunzioni previste nella provincia.

Diminuiscono anche le assunzioni a tempo indeterminato, che passano da 200 unità alle attuali 130 (-36%), mentre aumentano quelle con altri contratti, fra cui prevale l'apprendistato (da 30 a 90 unità, 12% del totale).

I contratti a tempo determinato saranno finalizzati soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 210 unità (30% del totale), e per svolgere attività stagionali (120 unità, 18%). A queste si aggiungeranno 80 assunzioni per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (12%) e altre 70 per "testare" i candidati in vista di un'assunzione stabile (10%).

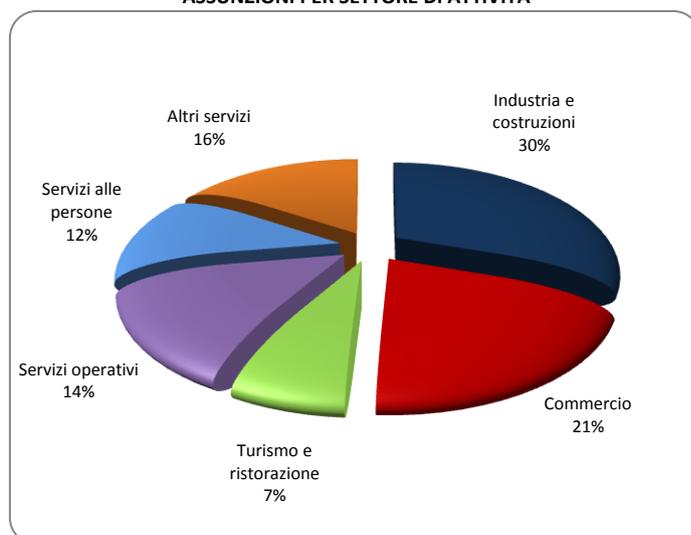
I settori che assumono

Il 70% circa delle 690 assunzioni programmate a Ferrara nel 4° trimestre 2012 si concentrerà nei servizi, circa 2 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta perciò il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà il 30% del totale.

Tra i servizi, prevale nettamente il commercio, con 140 assunzioni previste (21% del totale provinciale). Seguono i servizi operativi, con un centinaio di assunzioni (14%), i servizi alle persone (80 unità, 12%) e il turismo-ristorazione, con una cinquantina di unità. Il complesso degli altri servizi - che comprende i trasporti, i servizi finanziari e quelli avanzati - raggiunge infine le 110 unità (16% del totale).

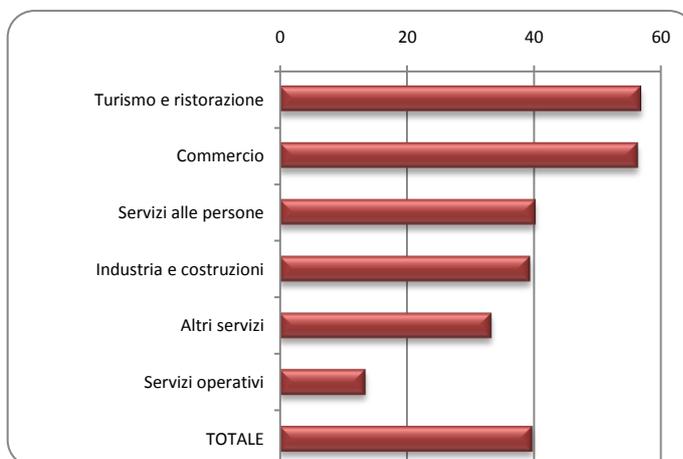
All'interno del settore industriale, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Ferrara la richiesta di esperienza specifica risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente e interesserà non più del 40% delle assunzioni totali, quota inferiore di ben 14 punti alla media regionale. In particolare, al 15% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 24% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in uguale misura nell'industria e nei servizi. Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel turismo-ristorazione e nel commercio, settori nei quali interesserà poco meno di 6 assunzioni su 10.

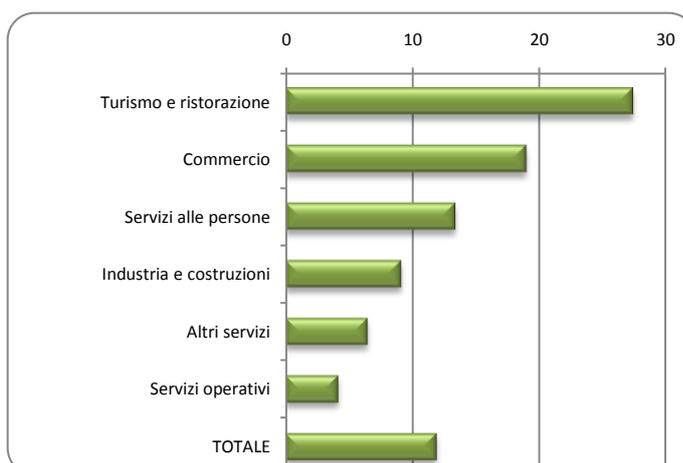
I servizi operativi sono invece ampiamente orientati a inserire personale senza esperienza.

Forse anche in conseguenza della minore richiesta di esperienza, si riducono i problemi delle imprese ferraresi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 14% del 3° trimestre dell'anno al 12% del 4°, restando inferiore di 7 punti alla media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati sia a una carenza delle figure ricercate (5%), sia soprattutto all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (7%).

Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nel turismo e nella ristorazione (dove quasi 3 figure su 10 risultano difficili da reperire) e nel commercio (1 figura su 5). Queste difficoltà sono invece poco frequenti negli altri comparti.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)

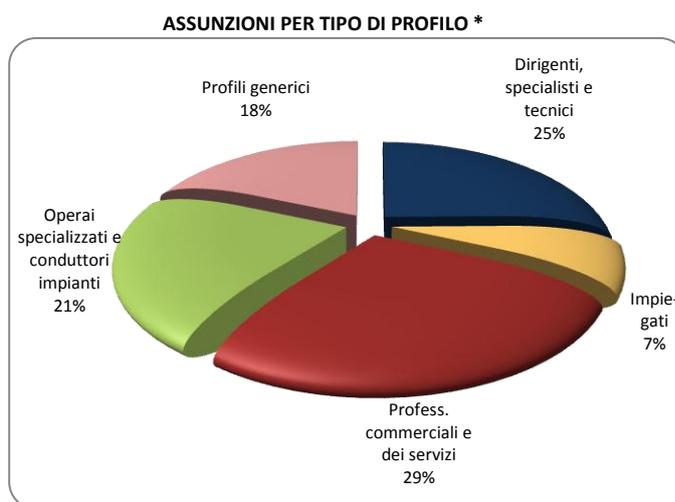


I profili professionali richiesti dalle imprese

Un quarto delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi nel 4° trimestre 2012 (170 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta piuttosto elevata e supera sia la media regionale (21%), sia quella nazionale (15%).

Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (200 unità, per una quota pari al 29% del totale), seguito dalle figure operaie (150 unità, 21%).

Le restanti assunzioni riguarderanno i profili impiegatizi (50 unità, 7%) e i profili generici e non qualificati (130 unità, 18%).



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il "borsino" delle professioni

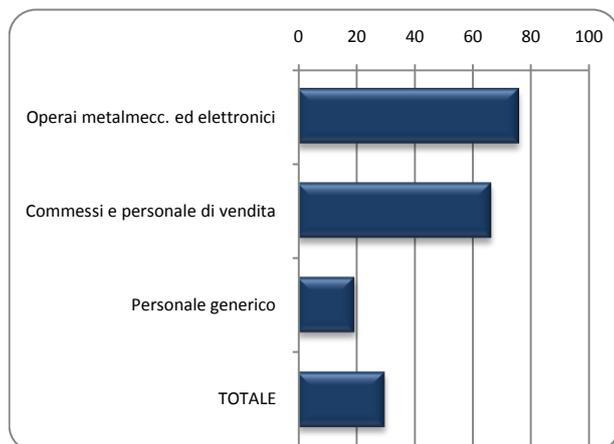
Guardando poi alle principali professioni richieste nella provincia e posizionandole in una graduatoria per numero di assunzioni, si osserva come alcune salgono di diversi posti rispetto allo scorso trimestre, altre si mantengono stabili, mentre altre ancora perdono posizioni. Il "borsino" delle professioni riportato nella figura sottostante mostra come si modificano questi posizionamenti e anche di quanti "gradini" le varie professioni salgono o scendono. I conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, per esempio, guadagnano ben 11 posizioni, seguiti da vicino dai tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (+9 posizioni). All'opposto, le due sole professioni che perdono terreno sono il personale di segreteria e dei servizi generali (-4 posizioni) e i cuochi, camerieri e professioni simili (-3 posizioni).

	Variazione nella graduatoria rispetto al trimestre precedente	Assunzioni previste in questo trimestre
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	11	◆◆
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	9	◆◆
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	4	◆
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	3	◆◆◆
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	3	◆◆
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	3	◆
Insegnanti e altri tecnici dei servizi alle persone	3	◆
Personale generico	0	◆◆◆
Cuochi, camerieri e professioni simili	-3	◆
Personale di segreteria e servizi generali	-4	◆

◆ fino a 49 assunzioni ◆◆ 50-99 ◆◆◆ 100-199 ◆◆◆◆ 200-399 ◆◆◆◆◆ 400 e oltre

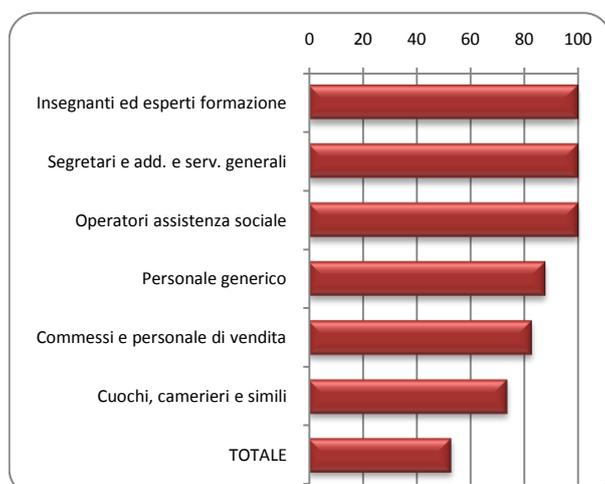
LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

La formazione richiesta dalle imprese

Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate a Ferrara nel 4° trimestre dell'anno sono circa 560. Esse riguarderanno 70 laureati, circa 200 diplomati, 170 qualificati e 130 figure alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al trimestre precedente, la quota dei laureati e diplomati nel loro insieme rimane praticamente invariata passando dal 47% al 46% del totale (quota, quest'ultima, inferiore di 1 punto alla media regionale).

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiunge il 30% del totale, 9 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece al 9% (dall'11% dello scorso trimestre) la quota di assunzioni "con 30 o più anni" e si riducono anche le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 69% al 61%).

Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere due terzi delle assunzioni totali (come nel trimestre precedente).

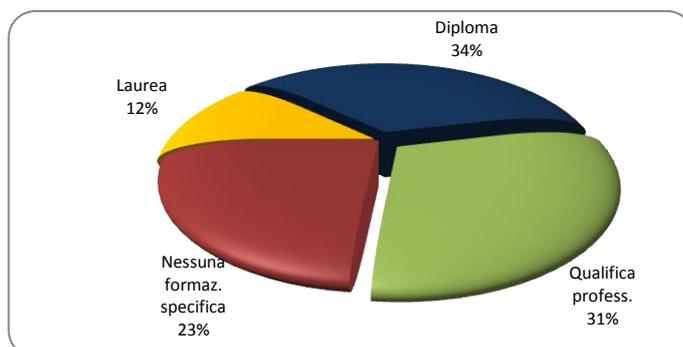
A Ferrara, le professioni per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani sono quelle degli operai metalmeccanici e elettronici (tra cui gli "under 30" saranno i tre quarti del totale), e dei commessi e del personale di vendita (due terzi).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari a poco più della metà del totale, facendo registrare una riduzione di 5 punti rispetto a tre mesi prima.

Il ricorso a lavoratori immigrati

Appare in aumento la propensione delle imprese ferraresi all'inserimento di personale immigrato. Lo scorso trimestre era stato previsto che le assunzioni di questi lavoratori potessero raggiungere una quota pari al 13% delle assunzioni totali, quota che ora sale al 17% (poco più di un punto al di sopra della media regionale). In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, in provincia di Ferrara, fino a circa 110 unità.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE *



* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

Indicatori di sintesi: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	10,7	↓ ↓	11,5	↓
Assunzioni a tempo indeterminato (% sulle assunzioni totali)	18,2	↔	24,2	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	30,0	↑ ↑	30,6	↓
Assunzioni potenziali* di donne (% sulle assunzioni totali)	53,0	↓ ↓	46,3	↓ ↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	24,7	↑ ↑	15,2	↔

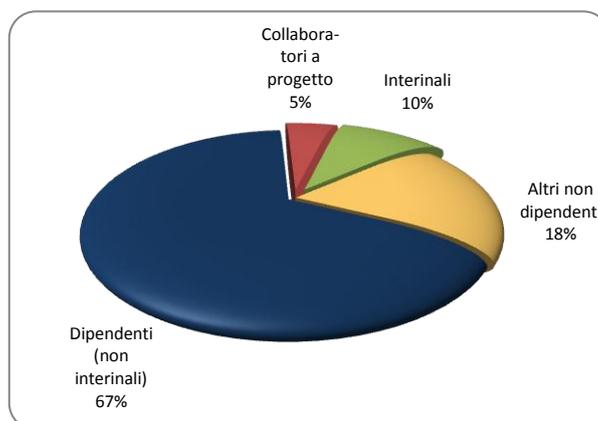
* Comprende una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità contrattuali, ma comunque con attività prevalente nell'impresa.

In provincia di Ferrara, considerando le diverse modalità, nel 4° trimestre 2012 potranno essere attivati oltre 1.000 contratti. Fra questi, le 690 assunzioni di dipendenti incideranno per due terzi del totale. A esse si aggiungeranno una cinquantina di contratti di collaborazione a progetto (5%), un centinaio di lavoratori interinali (10%) e circa 200 "altri" contratti di lavoro non dipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA), pari al 18% del totale.

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 43.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 2,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti, al 10,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 68,4% delle relative unità locali provinciali e ad oltre il 70% in termini di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2012 sono state realizzate, per le imprese sino a 100 dipendenti, tra giugno e luglio, utilizzando tecnica CATI; per le imprese di maggiori dimensioni tra marzo e la prima decade di settembre, mediante compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio, e in parte con modalità CAWI.

Il rapporto all'universo è effettuato considerando quale unità di rapporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012